

Windows 8.1

Windows 8, parte seconda

È finalmente disponibile l'anteprima pubblica della prossima release di Windows: un aggiornamento gratuito con tanti miglioramenti di grande impatto.

■ Anteprima di **Dario Orlandi**

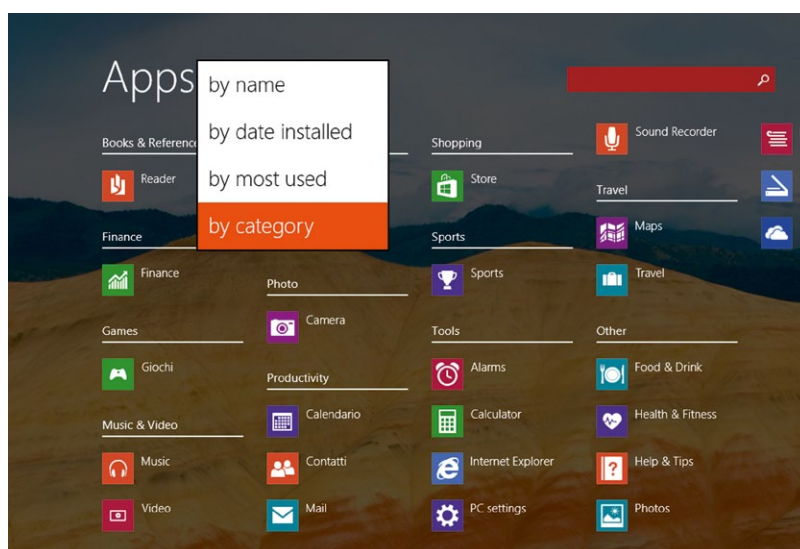
Lo scorso ottobre Microsoft, quando ha lanciato Windows 8, ha fatto intendere in maniera chiara che avrebbe continuato a lavorare sulla sua creatura nei mesi successivi. Il nuovo sistema operativo era una *version one*, un prodotto completamente rinnovato che sarebbe stato poi migliorato, anche sulla base della risposta degli utenti. In quel periodo non era ancora chiaro se le novità sarebbero state introdotte non appena pronte, se sarebbero state raggruppate in un service pack, o ancora se avrebbero trovato posto in una nuova release commerciale del sistema operativo. Oggi abbiamo le risposte a molti interrogativi, dopo che Microsoft ha reso disponibile la versione preliminare pubblica (chiamata semplicemente *Preview*) della prossima versione di Windows. La nuova release è stata identificata a lungo con il nome in codice Blue, ma con tutta probabilità assumerà l'asettica denominazione di Windows 8.1; dopo mesi di voci di corridoio è stata presentata ufficialmente alla Build Conference 2013, l'evento dedicato agli sviluppatori che si è svolto dal 26 al 28 giugno a San Francisco. Windows 8.1 non è un semplice service pack, ma non verrà neppure commercializzato: si tratta di un corposo aggiornamento, che sarà distribuito gratis in versione definitiva entro la fine dell'anno, probabilmente in autunno. Chi volesse provare in anteprima le nuove funzioni può farlo già oggi; si possono scaricare i file Iso dalla pagina <http://windows.microsoft.com/en-us/windows-8/preview> oppure attivare l'aggiornamento, con un procedimento originale: si scarica un piccolo installer, lo si avvia e poi si trova l'update nel

Windows Store. Se il sistema operativo non è in inglese, bisogna cambiare la lingua dell'interfaccia per poter trovare e avviare l'aggiornamento. La Preview, infatti, è disponibile in ben dodici lingue, tra cui però non è compreso l'italiano; pertanto bisogna passare all'inglese prima dell'aggiornamento, o scaricare le Iso in questa lingua. Durante il processo si può anche creare un'unità Usb di ripristino; è quindi opportuno avere a portata di mano un pen drive o un disco esterno. L'installazione non è molto diversa rispetto a quella di Windows 8: le uniche novità riguardano l'abilitazione di SkyDrive, un passaggio in più nella procedura di configurazione proposto alla fine dell'installazione. Come vedremo,

SkyDrive è stato integrato in modo ancor più profondo nel sistema operativo, e finalmente offre tutte le funzioni necessarie per essere utilizzato senza dover installare nulla. Prima di partire con l'aggiornamento, però, bisogna valutare con attenzione pro e contro; dei vantaggi e delle novità parleremo in seguito, ma ci sono anche un paio di controindicazioni significative. Oltre al problema della lingua, chi decide di scaricare questa versione preliminare deve prepararsi a reinstallare le applicazioni e ripristinarne le impostazioni a mano, quando sarà disponibile la versione definitiva di Windows 8.1: i percorsi di aggiornamento che mantengono impostazioni e applicazioni sono solo quelli che vanno da Windows 8 a Windows 8.1 (Preview o finale). Passando da Windows 8.1 Preview alla versione definitiva, invece, saranno mantenuti solo i file.

Un nuovo inizio

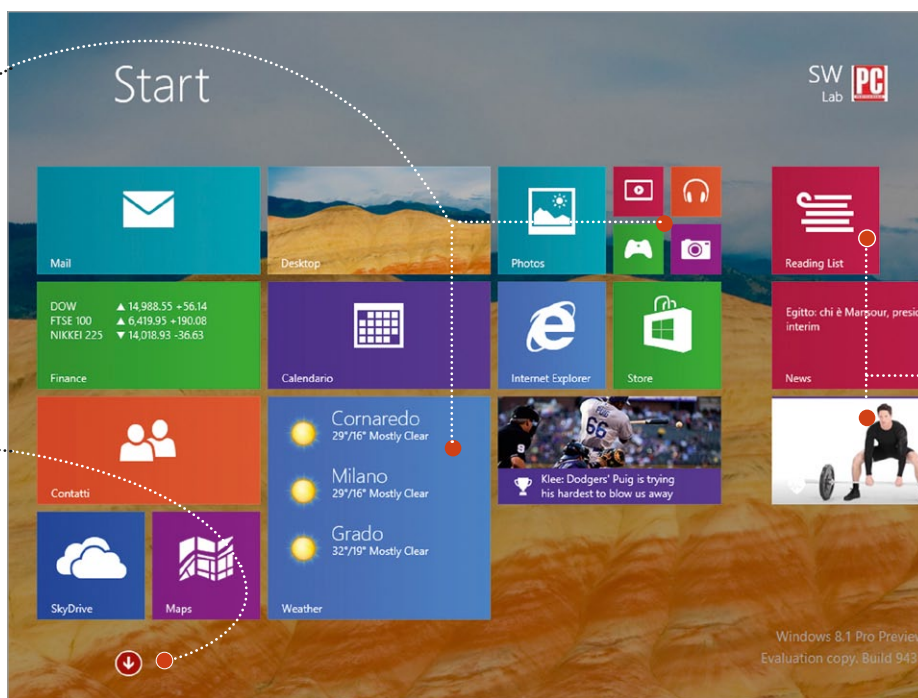
La novità più evidente, appena completato il login alla nuova versione di Windows, riguarda la schermata Start: è il punto focale della nuova interfaccia di Windows, e quindi è essenziale che possa essere gestita e personalizzata con facilità. Si notano subito due nuove dimensioni per i Live Tile: una è il doppio del formato più grande presente in Windows 8, mentre l'altra è un quarto di quello più piccolo. Le dimensioni disponibili sono quindi quattro, ma solo le tre maggiori hanno una superficie tale da mostrare informazioni interattive. Una piccola freccia, in



La nuova pagina che elenca tutte le App può essere organizzata in ordine alfabetico, per categoria, mostrando per prime le App più usate o quelle installate più recente.

PIÙ DIMENSIONI
Windows 8.1 introduce due nuovi formati per le tile; uno molto ampio, che permette di contenere moltissime informazioni, e uno piccolissimo, adatto in particolare ai link.

PASSAGGIO VELOCE
Basta un clic su questa freccia, o uno swipe dal basso, per aprire l'elenco delle App installate, che può essere ordinato secondo vari criteri.



NUOVE APP

La dotazione di App si arricchisce di alcune novità interessanti, tra cui Bing Fitness e soprattutto la comoda Reading List; anche molte delle App già presenti in Windows 8 sono state arricchite e migliorate.



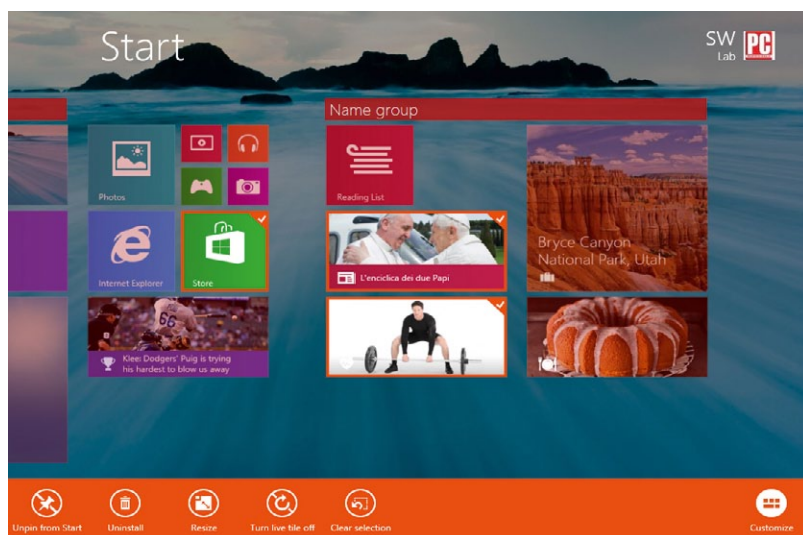
basso a sinistra, offre un suggerimento molto utile: con un clic, oppure con uno swipe dal basso verso l'alto, si passa direttamente alla schermata che elenca tutte le App, senza dover richiamare il menu inferiore e selezionare l'opzione *Tutte le app*. Inoltre, l'elenco può essere ordinato secondo vari criteri: alfabetico, per categoria, per data d'installazione oppure per frequenza d'uso. Attraverso un'altra opzione, inoltre, questo elenco può essere modificato per mostrare prima le applicazioni desktop, e solo dopo quelle per l'ambiente Modern. Anche

le funzioni di personalizzazione sono state rese molto più potenti e semplici al tempo stesso; si può scegliere tra un numero maggiore di temi e combinazioni di colori per lo Start Screen, e si può anche utilizzare la stessa immagine di sfondo applicata al desktop. Quest'ultima opzione, che potrebbe apparire un piccolo dettaglio, ci è invece sembrata molto efficace, poiché rende i passaggi tra la scrivania e la schermata iniziale molto meno traumatici, almeno dal punto di vista visivo: lo Start Screen sembra quasi un livello sovrapposto al desktop,

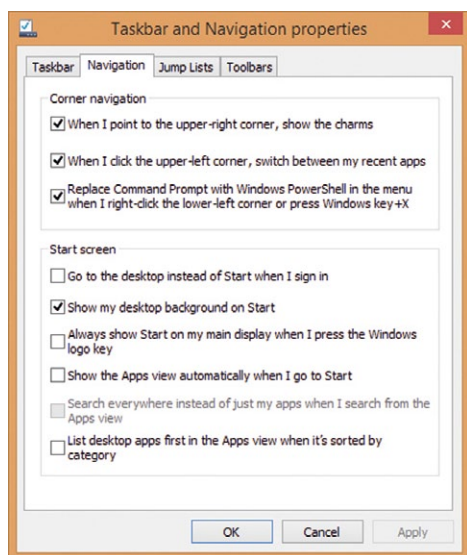
dando una sensazione di coesione molto superiore rispetto al passato. Anche le funzioni di modifica e riorganizzazione della schermata iniziale sono molto più potenti: per creare un nuovo gruppo basta selezionare le App e trascinarle in una zona vuota, mentre per disinstallare, eliminare dallo Start Screen o ridimensionare un numero qualsiasi di applicazioni sono sufficienti due passaggi.

Nella stessa interfaccia, richiamabile selezionando *Customize* dal menu inferiore, si possono anche assegnare i nomi ai vari gruppi di tile. Molte novità si registrano anche nel Pannello di controllo, o per meglio dire nella sezione *Modifica impostazioni PC* del menu *Impostazioni*. Numerose opzioni, infatti, sono state spostate nella nuova interfaccia, evitando di dover passare al tradizionale pannello di controllo desktop per modificare le impostazioni del Pc. Anche questa è una novità apprezzabile, poiché aumenta la coerenza del sistema e contribuisce ad alleviare la sensazione, sbagliata dal punto di vista tecnico, che l'interfaccia Modern sia solo uno strato software sovrapposto al vecchio motore di Windows.

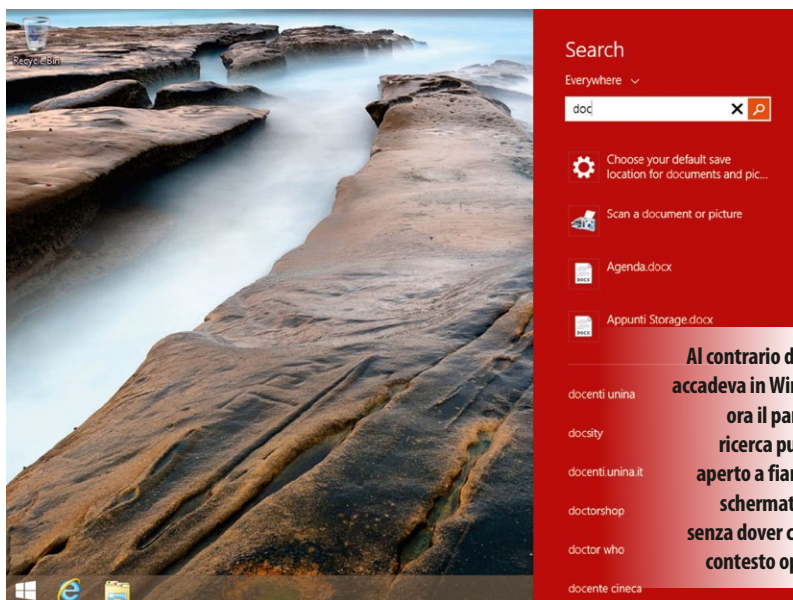
Ma la novità più importante, almeno nell'ambiente Modern, riguarda la gestione del multitasking: le App possono ora essere affiancate non soltanto in proporzione fissa (due terzi/un terzo) ma anche dividendo lo schermo in parti uguali o con qualsiasi altro rapporto. Se lo schermo è abbastanza ampio, si possono addirittura affiancare tre oppure



Le nuove funzioni di organizzazione dello Start Screen rendono molto più semplice spostare, cancellare o modificare le tile, anche in gruppo.



Una nuova pagina di opzioni permette di scegliere se nascondere gran parte delle funzioni Modern del sistema; si può aprire direttamente il desktop all'avvio, e sostituire lo Start Screen con l'elenco delle App.



Al contrario di quanto accadeva in Windows 8, ora il pannello di ricerca può essere aperto a fianco della schermata attiva, senza dover cambiare contesto operativo.

quattro App. Le App Microsoft sono già pronte per questa novità, mentre molte di quelle realizzate da programmatori indipendenti non gestiscono in maniera perfetta il ridimensionamento libero, almeno per ora. Quando si invoca una nuova App (per esempio se si apre un allegato da Mail), la nuova schermata viene affiancata alla precedente, e non la sostituisce; questa novità permette di mantenere il contesto, ed evita lo spaesamento dovuto al cambio repentino di interfaccia tra un'App e l'altra.

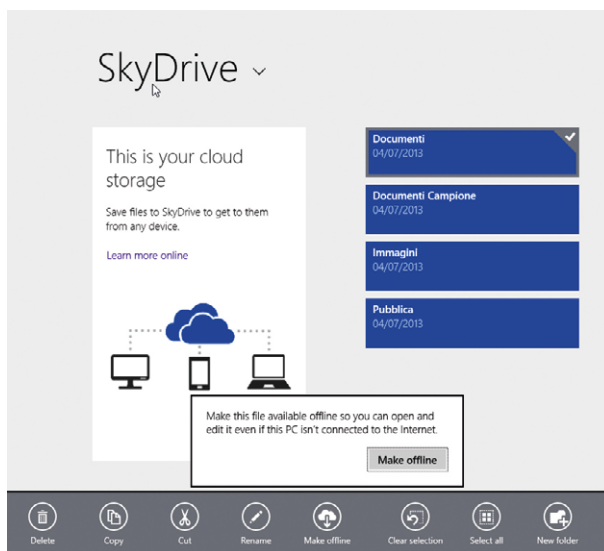
Storage locale e remoto

Come abbiamo già accennato, SkyDrive è stato integrato ancor più profondamente in Windows. L'attivazione del servizio avviene durante la fase iniziale, subito dopo l'installazione del sistema operativo, e le sue impostazioni si trovano tra le opzioni di sistema. In questa pagina si può

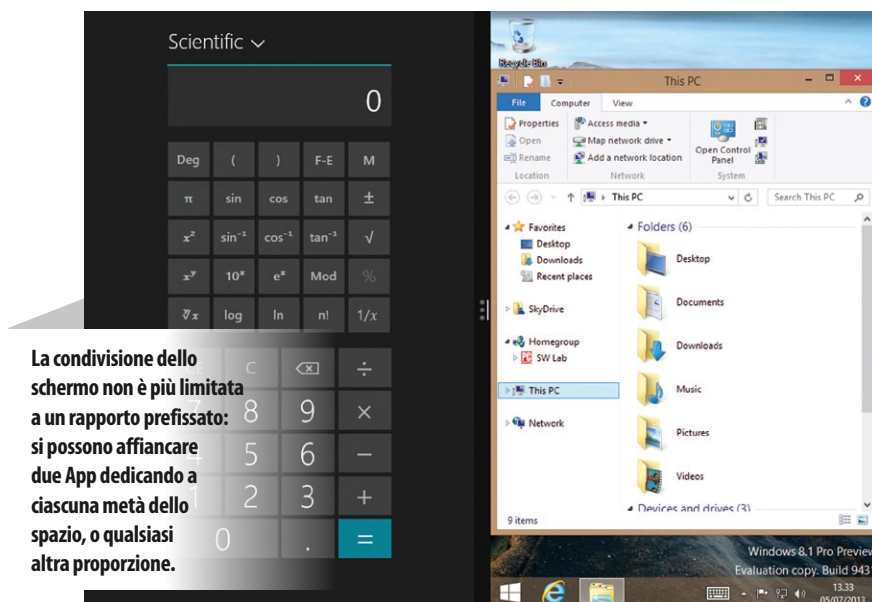
vedere quanto spazio è occupato nello storage remoto, impostare il salvataggio automatico dei Documenti e delle Foto e modificare la sincronizzazione delle impostazioni di sistema, delle App e di molte altre opzioni di Windows. Ma la novità più interessante non si trova tra le opzioni: bisogna avviare l'App di SkyDrive e selezionare una cartella o un file per poter scorgere, tra le funzioni del menu inferiore, il pulsante *Make offline*, che permette di sincronizzare in locale i file remoti, per potervi accedere anche quando non si dispone di una connessione attiva a Internet. Questa novità è molto interessante per chi ha installato Windows 8 sul tradizionale hardware x86, poiché evita di scaricare e installare la versione desktop di SkyDrive, ma

diventa addirittura essenziale per i dispositivi Windows RT, poiché rappresenta l'unico modo per poter sincronizzare automaticamente in locale i file memorizzati su SkyDrive.

Nei mesi scorsi, quando sono trapelate le prime indiscrezioni su Windows Blue, ha fatto scalpore l'ipotesi di un ritorno del menu Start; Microsoft infatti l'aveva eliminato da Windows 8, privilegiando invece lo Start Screen. Come spesso accade, le voci erano un po' esagerate: all'estrema sinistra della barra delle applicazioni è ritornato un pulsante con il logo di Windows, ma un clic riporta alla schermata iniziale, così come accadeva in Windows 8. Con un clic destro, invece, si richiama un semplice menu contestuale che offre l'accesso ad alcune funzioni di Windows (si può richiamare anche con la scorciatoia *Windows+X*), tra cui finalmente anche le opzioni di spegnimento del sistema (Spegni, Riavvia e, per i notebook, Ibernare); paragonarlo al vecchio Menu Start è però fuorviante ed eccessivo. Microsoft ha giocato con le parole: il *pulsante Start* (o qualcosa di analogo) è effettivamente presente, ma quello che invece gli utenti chiedevano a gran voce è il ritorno del *menu Start*. Windows 8.1 semplifica la personalizzazione dell'esperienza d'uso, permettendo agli utenti di scegliere se privilegiare l'interfaccia Modern o il desktop: si può infatti richiamare una finestra di opzioni che consente di scegliere se avviare il desktop subito dopo il login, e se aprire l'elenco delle App invece della schermata iniziale quando si passa all'interfaccia Modern. Si può inoltre



La funzione *Make offline* è tra le novità più interessanti del migliorato supporto a SkyDrive: in Windows 8.1 si possono sincronizzare i dati senza dover installare il client per il desktop.



La condivisione dello schermo non è più limitata a un rapporto prefissato: si possono affiancare due App dedicando a ciascuna metà dello spazio, o qualsiasi altra proporzione.

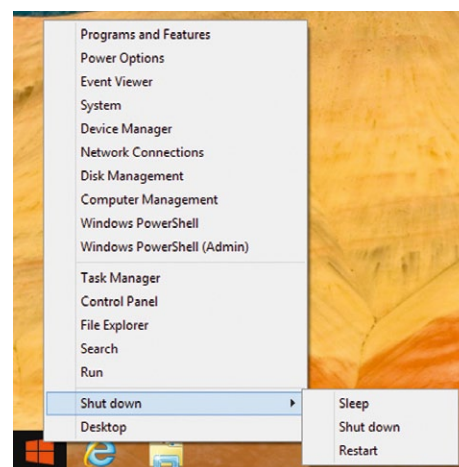
scegliere di mostrare per prime le applicazioni desktop, e si può configurare il comportamento degli angoli superiori dello schermo: quando si porta il cursore del mouse in alto a sinistra o a destra, infatti, per default Windows mostra lo switcher e la barra degli accessi, rispettivamente. Questo comportamento può essere disabilitato, rendendo il desktop più simile a quello di Windows 7; si può anche scegliere di mostrare il collegamento a PowerShell nel menu contestuale del pulsante Start.

Cercare e scaricare

Ci sono grosse novità anche sul fronte della ricerca: la funzione Cerca, che in Windows 8 occupava tutto lo schermo, si apre ora in un pannello laterale che permette di mantenere visibile l'App aperta in precedenza. Questa innovazione è utile nel caso delle App Modern e impagabile quando si lavora nel desktop, poiché non obbliga ad uscire dall'ambiente di lavoro quando si cerca un file oppure un'App. Anche le opzioni sono più efficaci: un filtro permette di restringere l'attenzione a specifiche tipologie di informazioni (file locali, applicazioni, impostazioni, contenuti multimediali da Internet e pagine Web), ma si può anche effettuare una ricerca globale, i cui risultati vengono mostrati insieme, senza costringere a cambiare categoria. La pagina dei risultati, che si apre confermando con Invio dopo aver inserito la stringa di ricerca, assembla informazioni locali e provenienti da Internet in una vista piacevole e ricca di dati. Windows

Store è stato profondamente rivisto, e presenta ora con maggiore ricchezza sia le varie categorie, con App consigliate in primo piano e classifiche di vendita o gradimento, sia le descrizioni delle singole applicazioni. Molte App sono già state riviste e migliorate: tra le più interessanti si segnalano Immagini, che offre ora alcuni controlli per le regolazioni di base sulle fotografie (luminosità, contrasto e così via) e Sveglie, che ha un aspetto molto moderno e accattivante. Anche Xbox Music è stata modificata in profondità, e ora finalmente si concentra sulla visualizzazione e la riproduzione della musica locale, invece che sulla vendita di brani e album. Manca ancora, però, un media player convincente, capace di gestire in modo efficace tutti i tipi di contenuti multimediali; se l'assenza è fastidiosa per i computer x86, diventa invece grave per i dispositivi Windows RT.

Ci sono anche alcune novità assolute, tra cui Bing Health & Fitness e soprattutto Reading List, che permette di salvare e richiamare in un secondo momento qualsiasi contenuto possa essere condiviso tramite la funzione Share: si tratta di una novità comoda, e di un modo intelligente per sfruttare l'architettura di Windows 8. Chi ha acquistato un tablet con Windows RT troverà in Windows 8.1 un'altra novità fondamentale: la versione RT di Outlook 2013, disponibile come applicazione desktop. Si tratta praticamente dello stesso prodotto disponibile per la piattaforma x86, con alcune piccole limitazioni; la principale (comune con gli altri programmi di Office in ambiente RT) è l'assenza di Visual Basic.



Nel desktop di Windows 8.1 è ritornato il pulsante Start, ma il menu che viene visualizzato con un clic destro ha poco a che vedere con lo Start Menu di Windows 7.

L'impressione generale ricavata da questo primo contatto con Windows 8.1 è nel complesso positiva: il nuovo ambiente operativo è più intuitivo, coeso e usabile; le nuove App rappresentano un importante passo in avanti, e alcuni dei difetti più fastidiosi di Windows 8 sono stati corretti, o almeno ridotti. Le fondamentali tecnologiche su cui si basa il sistema operativo di Microsoft sono molto solide, come aveva già mostrato la versione precedente. Rimangono però inalterati i dubbi sull'efficacia della convivenza tra gli ambienti Modern e desktop: il ritorno del pulsante Start è solo un palliativo, e la possibilità di nascondere quasi del tutto l'interfaccia Modern non fa altro che eludere la domanda di fondo, ovvero se la presenza di questo nuovo ambiente porti qualche effettivo vantaggio a chi non usa un sistema touch. Le tile però sono ormai diventate un vero e proprio marchio di fabbrica di Microsoft, che le utilizza in quasi tutti i suoi prodotti, dagli smartphone alle console, e difficilmente l'azienda tornerà sui suoi passi. La versione definitiva di Windows 8.1 sarà finalmente accompagnata da alcune App molto importanti, come quelle ufficiali di Facebook e Flipboard; queste novità potrebbero cambiare la percezione dell'ambiente Modern da parte degli utenti e degli sviluppatori indipendenti. L'aggiornamento a Windows 8.1 è invece determinante per l'ambiente Windows RT: la sincronizzazione in locale dei contenuti di SkyDrive e l'introduzione di Outlook 2013 cambiano il volto di Surface e degli altri tablet RT, rendendoli molto più adatti a un uso lavorativo. •